

I pianoforti di Chiantore e Ortolà per la stagione dell'Università di Roma Tre

Tropos Ensemble, duo controcorrente



Protagonisti
Il duo Tropos Ensemble

Aormai dieci anni di programmazione alle spalle la variegata stagione concertistica dell'Università di Roma Tre, una istituzione che diffonde tra i giovani universitari buona musica e programmi non scontati. Oggi ad esempio (ore 19, Aula magna della Scuola di Lettere, Filosofia e Lingua in Via Ostiense 234) alla ribalta sarà il Tropos Ensemble, un duo controcorrente che non dà nulla per scontato ed è alla ricerca di sempre nuove frontiere da superare.

Due pianoforti, ma anche due diverse sensibilità interpretative, quelle di Luca Chiantore e David Ortolà, che rippongono in chiave inedita per lo più classici del repertorio

con una interazione tra passato storico e realtà contemporanea. Lo spartito non è inteso infatti come un monumento definito una volta per tutte, ma quasi come un work in progress, un'opera aperta a manipolazioni o rielaborazioni libere.

Ecco così Chiantore lanciarsi su Tropi sul Preludio op.45 di Chopin (1966) e poi, al fianco di Ortolà nella esecuzione di In memoriam Diego Ghymer: Tropi sulla Sonata op.35 di Chopin (2015), ma particolare interesse suscitano, dello stesso Ortolà, i Tropi sui Quadri di un'esposizione di Musorgski (2012-13), capolavoro assoluto della musica pianistica russa di fine Ottocento ed esempio preclaro di musica

descrittiva (in simbiosi sonora con i quadri dell'amico pittore Hartmann).

Il concerto è alla stregua dei nuovi linguaggi, della ricerca e della sperimentazione, pur senza abbandonare la madre terra romantica. Interessante sarà cogliere le suggestioni che i capolavori pianistici di Chopin e Musorgski suscitano negli interpreti del Tropos Ensemble (che mutua il nome dalla antica pratica medioevale di aggiungere note e spesso anche ulteriore testo ai canti dell'Introito e del Kyrie). L'interpretazione è così chiamata a ri-creare i pezzi in programma, donando loro vitalità e nuova vita. Per i giovani ascoltatori uno stimolo in più alla conoscenza.

Lorenzo Tozzi

